

## LE AMMINISTRATIVE DI DOMENICA

Mentre a Venezia prevalgono i democristiani  
a Bologna, nell'Emilia, nella Romagna, in Toscana  
e nel Varesotto prevalgono le sinistre

Telegrammi Ansa segnalano risultati delle elezioni nelle città amministrative. Ovunque le operazioni si sono svolte regolarmente non essendosi verificati incidenti.

A Venezia, ieri sera tardi, si conoscevano i risultati di 223 dei 248 seggi. I voti finora scrutinati sono così ripartiti: democristiani 46.578; comunisti 37.093; socialisti 33.557; concentratori (repubblicani, repubblicani e partiti d'azione) 6.633; concentrazione democratica (qualunquisti e monarchici) 6.385; liberali 1.653.

Dagli altri centri maggiori della provincia di Venezia, si sa che a Portogruaro la lista democristiana è assicurata 24 dei 30 seggi in palio mentre a Chioggia sembra che i comunisti si siano assicurati la maggioranza assoluta.

Per Bologna si conoscono i risultati di 224 seggi su 246 (dati approssimativi e non ufficiali): comunisti 67.053; socialisti 32.305; democristiani 29.435; altri 4.925.

Ad Imola i comunisti hanno avuto 12.519 voti, i democristiani 5.212.

Herbert Hoover lasciando l'Italia  
esprime la più viva fiducia in un prossimo  
miglioramento della situazione alimentare

ROMA, 25 marzo.

Herbert Hoover ha tenuto questa mattina alle 10, in un'aula della Camera, una conferenza stampa con la stampa italiana e straniera. Il Presidente del Comitato di emergenza per la carestia, ha fatto le seguenti dichiarazioni a termine del suo soggiorno in Italia: «La produzione ridotta della guerra — egli ha detto — e dalla siccità, esaurimento delle riserve, quattro mesi di ininterrotta difficoltà crescenti per la distribuzione, sono il quadro dell'attuale situazione alimentare italiana. La riduzione di pasta ha dovuto essere ridotta da 2 mila a 300 grammi al mese; e non vi sono riserve sufficienti per circa tre mesi. È urgente il bisogno di un aiuto immediato dei rifornimenti.

Anche le ragioni dei grassi e dello zucchero potranno essere mantenute al presente livello, soltanto se si provvederà ad urgentissimi rifornimenti. Il pane e la pasta, i grassi e lo zucchero nelle quantità consentite dalla carta annonaria, non danno che 700 calorie al giorno, che è insufficiente per un adulto. E, se si aggiunge a quel tanto di alimenti supplementari che vengono distribuiti nelle scuole e negli istituti di assistenza, si può dire che il nostro paese è in una situazione di crisi alimentare. E, soprattutto, si vivrà a scapito della nostra borse, dando una media per le popolazioni delle città di circa 100 calorie al giorno, ossia mille calorie in meno del consumo normale italiano di prima della guerra e meno della metà della normale media di consumo negli Stati Uniti.

Occorre che il ritmo delle importazioni non si rallenti e questa è infatti la condizione necessaria perché le indagini fatte in questi ultimi mesi dai competenti americani.

L'Italia — ha proseguito il Presidente Hoover — spera che l'Argentina e il Brasile si uniscano agli Stati Uniti ed al Canada nel rifornire il nostro paese. Le provviste più urgenti, le importazioni di grano, dovranno essere scemate e per conseguenza venissero ridotte le attuali razioni, sarebbero un disastro sia per le classi operaie che per la media borghese. Il problema di risolvere la crisi alimentare, Hoover — in Italia come in tutti gli altri Paesi colpiti dalla guerra, consiste nello scongiurare la minaccia della carestia e nel far sì che governano passare prima che venga il nuovo raccolto.

Per far fronte a questa necessità, che non sono solo dell'Italia, sono stati fatti e saranno fatti passi precisi. Il nostro paese deve essere rifornito di grano e di altri prodotti di prima necessità. Da parte nostra ogni sforzo sarà fatto per mantenere l'attuale razionamento italiano e si farà tutto il possibile per aumentarlo.

Terminata la sua esposizione, il Presidente Hoover ha risposto ad alcune domande dei manifestanti. Ha detto che il nostro paese è in una situazione di crisi alimentare, che il nostro paese deve essere rifornito di grano e di altri prodotti di prima necessità. Da parte nostra ogni sforzo sarà fatto per mantenere l'attuale razionamento italiano e si farà tutto il possibile per aumentarlo.

Il Presidente Hoover ha quindi accennato alle possibilità del nuovo raccolto. «Il nostro paese», ha detto, «è in grado di produrre grano per cause di clima, siccità, un raccolto eccezionale e così via. E, se si prevede anche una buona raccolta, è necessario che il nostro paese sia in grado di vendere il suo grano a chi ne ha bisogno.

L'accordo di Bretton Woods

La richiesta italiana per l'ammissione ha avuto il suo corso regolare.

ROMA, 25 marzo.

Il dipartimento di Stato e il ministero del Tesoro degli Stati Uniti d'America, hanno deciso di accettare la richiesta italiana per l'ammissione agli accordi di Bretton Woods. La richiesta è stata presentata dal Segretario del ministero del Tesoro (Wendell Phillips) e appoggiata dall'assistente Clayton nella seduta pubblica a nome del Governo degli Stati Uniti.

La richiesta italiana è stata accolta e il nostro paese è stato ammesso a partecipare alle discussioni del Fondo e delle banche di Bretton Woods. I quali, dal primo maggio, risiederanno in permanenza a Washington. I direttori americani hanno deciso di assegnare all'Italia e alle altre condizioni che devono essere osservate in conformità agli accordi e ai regolamenti.

Si prevede che esporterà le pratiche necessarie, per le quali occorre un certo periodo di tempo. L'Italia potrà essere chiamata a discutere le condizioni sindacali, le quali, che si è verificata a Savannah da parte jugoslava e greca, è stata respinta. L'opposizione dei rappresentanti degli Stati Uniti d'America e la nostra richiesta ha avuto

socialisti 6.884; i repubblicani e azionisti 7.920.

A Casalechio, Portofino, Terme, Molinella, Budrio e Medicina si è avuta netta prevalenza dei socialisti.

Per Siena si hanno i seguenti risultati: comunisti 10.895; democristiani 10.783; socialisti 8.022; repubblicani 3.983; repubblicani 1.907; azionisti 463.

A Pistoia, mentre a Viareggio i comunisti hanno ottenuto la maggioranza assoluta, a Livorno i comunisti e i socialisti.

Nella provincia di Varesotto le elezioni sono state effettuate in 25 comuni. In 20 dei quali hanno ottenuto la maggioranza i socialisti, in 3 i democristiani e in 2 gli indipendenti.

In questa seconda giornata di elezioni amministrative si è votato in 65 province. L'affluenza alle urne è stata ovunque notevole. Si ha notizia di due arresti avvenuti nei comuni di Morcone e S. Nazario. Gli arresti sono avvenuti in occasione di una manifestazione di due persone presentate a un tavolo con certificati falsi.

Toscanini inaugurerà la stagione operistica alla Scala di Milano

LONDRA, 25 marzo.

Radio New York ha annunciato questa sera che Arturo Toscanini si recerà in volo in Italia il 10 aprile per inaugurare la stagione operistica alla Scala di Milano.

La politica economica della Francia nelle dichiarazioni di Félix Gouin

STRASBURGO, 25 marzo.

Il Presidente del Governo francese, Félix Gouin, ha pronunciato un discorso a Strasburgo nel quale ha parlato della politica economica della Francia e della sua importanza per la pace.

Domenica di manifestazioni  
popolari a Trieste

Uscendo dal loro riserbo gli italiani hanno detto quelli che sono i sentimenti della città

Tito dichiara che accetterà le decisioni della Commissione alleata se saranno favorevoli alla Jugoslavia

TRIESTE, 25 marzo.

Dopo una sosta di 24 ore a Pola durante la quale ha interrogato i rappresentanti delle organizzazioni locali, il Comandante alleato ha fatto dichiarazioni alla stampa.

Manifestazioni italiane e slave si sono alternate ieri in città durante la giornata. Al mattino si sono svolte le manifestazioni degli italiani e degli slavi organizzati dall'UNIS (Unione antifascista italiana) aderente alla Jugoslavia. Gli slavi hanno partecipato molto in buona parte dei sobborghi sloveni e della provincia. Sono stati pronunciati discorsi in italiano e in sloveno. Dopo la funzione religiosa i partecipanti al corteo funebre hanno inscenato una dimostrazione in favore della Jugoslavia con abbondanti lancio di manifestini.

Da parte ufficiale si apprende che dei 45 arrestati ben 40 sono slavi giunti espressamente la mattina da varie località del Carso. I detenuti sono mezzo giorno le contro dimostrazioni italiane hanno preso il sopravvento provocando così il bandicamento di quasi tutta la città.

Le dimostrazioni italiane e slave si sono ripetute durante tutta la giornata con prevalenza di quelle italiane. Le dimostrazioni slave sono state decise da un ristretto gruppo di persone che ha aderito dalle finestre presidiati quasi tutta la popolazione. A differenza delle dimostrazioni slave, le dimostrazioni italiane hanno avuto un carattere di assoluta insubordinazione per spontanea reazione a Washington. I direttori americani hanno deciso di assegnare all'Italia e alle altre condizioni che devono essere osservate in conformità agli accordi e ai regolamenti.

Si prevede che esporterà le pratiche necessarie, per le quali occorre un certo periodo di tempo. L'Italia potrà essere chiamata a discutere le condizioni sindacali, le quali, che si è verificata a Savannah da parte jugoslava e greca, è stata respinta. L'opposizione dei rappresentanti degli Stati Uniti d'America e la nostra richiesta ha avuto

Quali indagini deve fare  
la Commissione Alleata  
nella nostra Provincia?

Chiara presa di posizione del C. L. N. P.

Il C.L.N. Provinciale di Udine di fronte alla notizia che la Commissione Alleata estenderà le proprie indagini anche nella Provincia di Udine; ricordando che, in occasione del passaggio delle altre Province alla Amministrazione italiana, le Autorità Alleate hanno dichiarato che la Provincia di Udine restava all'Amministrazione Alleata non perché fosse in contestazione, ma solo per ragioni militari; esprime la propria sorpresa per le annunciate indagini; ritiene tuttavia che ogni discussione sui confini della Provincia apparirà alla Commissione costituita di ogni base posta la competenza del sentimento nazionale della sua popolazione; sa che tutti i cittadini di questa Provincia affermeranno in tale occasione la loro indiscussa italianità; domanda alla Commissione Alleata di essere sentito nel corso delle sue indagini; saluta i fratelli italiani della Venezia Giulia auspicando che la definizione dei confini faccia salvi i diritti dell'Italia ad una soluzione che concili i popoli italiani e jugoslavi creando così le condizioni per una serena convivenza e collaborazione nell'interesse superiore della pace.

Perché si è riunito il Consiglio di sicurezza  
Un messaggio di Truman e un discorso di Byrnes  
I lavori sono stati quindi aggiornati alle 18 di oggi

NEW YORK, 25 marzo.

(Reuter). Il ministro degli Esteri americano James Byrnes, parlando questa sera al suo salotto, ha detto al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U. che il Consiglio di sicurezza si è riunito per discutere la questione della Jugoslavia.

Parlando del prestito americano, Gouin ha detto: «Questo prestito è necessario perché attualmente i risparmi francesi non sono sufficienti a coprire le spese del nostro paese. Se si potesse avere un prestito di 10 miliardi, si potrebbe risolvere la nostra situazione».

Riferendosi ai negoziati in corso a Washington, Gouin ha affermato che la Francia è certamente disposta ad accettare un compromesso di libertà indifferenziata e ad eliminare lo sfrenato protezionismo del periodo prebellico. Tuttavia, egli ha aggiunto, la Francia non può accettare una soluzione che non consenta di porre fine alla sua strada, dovrebbe tornare ad una economia chiusa.

Gouin ha così concluso il suo discorso: «La Francia non vuole arrendersi e avendo essa stessa sofferto di invasioni non ne vuole imporre a nessun altro. La Francia è pronta a fare sacrifici, ma non a essere rappresentata in ogni momento dalla spinta dell'organizzazione. C'è una sola via, e questa è la via della pace, e questa è la via della libertà. La Francia non può accettare una soluzione che non consenta di porre fine alla sua strada, dovrebbe tornare ad una economia chiusa.

Il ministro degli Esteri di Mosca, Andrej Gromyko, è stato nominato rappresentante permanente dell'Unione Sovietica al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U.

Il generale Mihailovich è stato catturato

LONDRA, 25 marzo.

Il ministro degli Esteri di Belgrado, Dragojevic, ha annunciato ieri che il generale Mihailovich è stato catturato dai serbi il 13 marzo scorso. Egli ha inoltre dichiarato che la notizia della cattura di Mihailovich è un disastro per la causa della Jugoslavia.

Oltre quindici partiti parteciperanno alle elezioni greche di domenica prossima

ATENE, 25 marzo.

Oltre mille candidati rappresentanti quindici o sedici partiti di varia importanza, sono stati nominati in tutta la Grecia per le elezioni di domenica prossima.

Un discorso di De Gasperi a Torino

Per il referendum abbiamo inteso di dirimere la questione con un lodo, con un arbitrato e questa volta l'arbitro è il popolo stesso

Un nuovo periodo è incominciato in cui bisogna tener conto delle esigenze delle masse lavoratrici

TORINO, 25 marzo.

Allo 18.30 di domenica l'on. De Gasperi ha pronunciato a Torino l'annunciato discorso precisando all'inizio che era al microfono soltanto per un breve periodo.

Abbiamo incominciato a parlare di elezioni amministrative un anno fa e a farlo siamo arrivati adesso a una situazione in cui si discute di elezioni amministrative. La nostra politica è di non lasciare che la questione di una elezione amministrativa diventi una questione di una elezione amministrativa.

Il secondo errore di Togliatti è stato l'introduzione in Italia della polemica che si svolge nel mondo intero. Il nostro paese non deve essere coinvolto in una polemica che non ha nulla a che fare con la nostra politica.

COLPO DI SCENA NELLA QUESTIONE PERSIANA  
La Russia ritirerà le proprie truppe entro cinque o sei settimane  
"a meno che non accada qualche cosa di imprevisto,"

Vivissima soddisfazione a New York e a Londra dove però non si nasconde una certa diffidenza

LONDRA, 25 marzo.

(Reuter) Radio Mosca ha annunciato ieri sera che «non accadrà nulla di imprevisto» l'evacuazione delle truppe sovietiche dalla Persia entro cinque o sei settimane.

L'annuncio di Radio Mosca reca: «Il ritiro delle truppe sovietiche dalla Persia sarà completato entro cinque o sei settimane. Il ritiro delle truppe sovietiche dalla Persia sarà completato entro cinque o sei settimane. Il ritiro delle truppe sovietiche dalla Persia sarà completato entro cinque o sei settimane.

Un portavoce dell'Ambasciata persiana a Washington ha dichiarato ieri sera che, nonostante la dichiarazione di Mosca, la Russia non ritirerà le proprie truppe dalla Persia entro cinque o sei settimane.

Negli ambienti ben informati di New York si considera prematuro il giudizio dimesso da giornali di sinistra per la dichiarazione di radio Mosca.

La «Reuter» apprende che tanto la Delegazione americana quanto quella sovietica chiederanno di essere informate sui negoziati russo-persiani diretti a stabilire i termini dell'evacuazione, sull'elaborazione di un eventuale accordo, e se non avverrà la sua presentazione nella fra-

Luigi Gasparotto parla in Castello  
a reduci, partigiani e ex internati  
La visita all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco e una manifestazione di italiani delle genti delle Valli del Natisone

Le giornate fruttuose dell'on. Luigi Gasparotto si sono concluse nel pomeriggio di domenica a Rubignacco, dove l'on. Gasparotto ha parlato ai reduci, partigiani e ex internati.

Il saluto ai combattenti

Alle 10.30 di domenica mattina una folla di combattenti, di reduci, di partigiani e di cittadini civili, ha accolto l'on. Gasparotto alla porta di Rubignacco.

Il saluto ai combattenti

Alle 10.30 di domenica mattina una folla di combattenti, di reduci, di partigiani e di cittadini civili, ha accolto l'on. Gasparotto alla porta di Rubignacco.

L'assistenza alle vittime della guerra è un dovere di Stato

Il ministro prendendo quindi a una parola, ha ringraziato l'amico Moro e si è detto fiero di concludere le sue giornate friulane nella storica sede udinese aggiungendo che, per la sua visita, si era recato a Udine per la popolazione della Carnia e del Friuli. Ha voluto quindi illustrare la gravità della situazione che incombe sul nostro paese, e ha detto che, per la sua visita, si era recato a Udine per la popolazione della Carnia e del Friuli.

Ma la parola ha riguardato l'amico Moro e si è detto fiero di concludere le sue giornate friulane nella storica sede udinese aggiungendo che, per la sua visita, si era recato a Udine per la popolazione della Carnia e del Friuli.

Ma la parola ha riguardato l'amico Moro e si è detto fiero di concludere le sue giornate friulane nella storica sede udinese aggiungendo che, per la sua visita, si era recato a Udine per la popolazione della Carnia e del Friuli.

Ma la parola ha riguardato l'amico Moro e si è detto fiero di concludere le sue giornate friulane nella storica sede udinese aggiungendo che, per la sua visita, si era recato a Udine per la popolazione della Carnia e del Friuli.



